

IL PROGETTO

Restano i parcheggi sotto la nuova ala del Palazzo, via quelli in superficie

Pala e teatro, verso un compromesso

Struttura oleografica e torre scenica dimezzata

PAOLO LISERRE

p.liserre@ladige.it

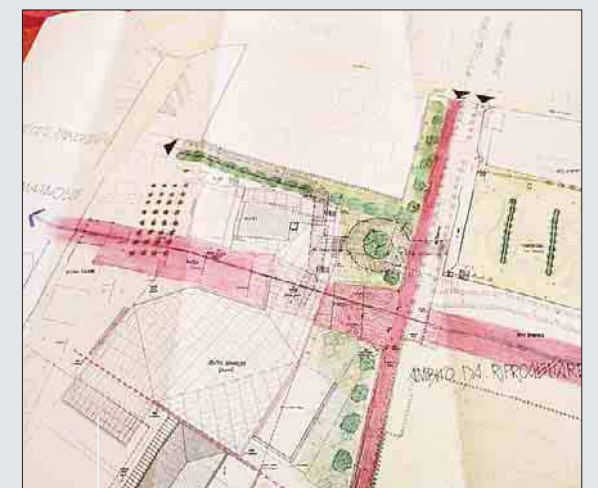
Si va verso un compromesso per definire tra i tanti attori in campo (Patrimonio del Trentino, Lido srl, Riva FiereCongressi, Lido Palace, etc.) la corezione in corsa del progetto da 28 milioni di euro che comprende la riqualificazione del Palazzo dei Congressi e la costruzione del nuovo teatro che diventerà di proprietà comunale. La giunta Santi vuole stringere i tempi e arrivare a un'intesa e per far questo

Contatti serrati con Lido, Patrimonio e Provincia
La struttura all'ex cimitero a spese del Comune:
«Operativa entro il 2023»

nelle ultime ore si sono intensificati contatti e incontri con le varie parti in causa, Lido srl appunto, Patrimonio, Trentino Sviluppo, Provincia, etc. E ieri è partita la richiesta di un incontro forse decisivo, sicuramente importante, che dovrebbe svolgersi la prossima settimana. «Vogliamo fare bene ma anche fare presto» ripete la sindaca Cristina Santi.

I punti forti del progetto presentato in giunta ieri sono essenzialmente due: delocalizzazione parziale dei parcheggi, decongestionamento del traffico su viale Carducci e obiettivo puntato sul concetto di «teatro oleografico», «un teatro proiettato nel futuro» assicura l'assessore Mauro Malfer. Il tutto in termini concreti si traduce in: 1) via i parcheggi in superficie sull'ex tennis (130) lasciando solo quelli interrati (80), confermando dei 158 stalli sotto la nuova ala del Palazzo, accesso da viale Carducci potenziando anche l'ingresso pedonale verso il lungolago e uscita delle auto da una rampa che verrebbe realizzata lungo la direttrice est-ovest a fianco dell'ex Palameeting parte nord immettendosi su via Filzi e verso la rotatoria di Largo Bensheim; 2) le auto che accedono ai parcheggi interrati sotto l'ex tennis e sotto la nuova ala

del Palazzo verrebbero smistate in ingresso e uscita tramite una rotatoria anch'essa sotterranea; 3) progetto di teatro «oleografico», che consentirebbe di dimezzare la torre scenica rispetto ai suoi 25 metri originali proiettando oleogrammi tridimensionali che di fatto sostituirebbero le scene «facendo risparmiare su costi d'installazione e gestione». «Non vogliamo far nascere un teatro datato ma una struttura proiettata nel futuro» sottolineano all'unisono Santi, Malfer e Pietro Matteotti. Il tutto, a cominciare dalla questione parcheggi, non far venir meno il progetto di una **struttura di sosta interrata all'ex cimitero**, magari ridimensionata sui 250-300 stalli anziché 400, con parco urbano in superficie. Anzi. Inserire quest'opera nella partita di giro Comune-Lido-Patrimonio era ed è troppo complicato. «Lo realizzeremo con risorse nostre attingendo dall'avanzo di amministrazione» precisano gli assessori all'urbanistica e alle opere pubbliche, Malfer e Matteotti. Che dettano anche i tempi di massima: progetto entro il 2021, lavori dal 2022, opera conclusa e operativa entro l'anno successivo. «Non si tratta di un parcheggio di assestamento come qualcuno vuol far credere - rimarca Malfer - ma di una struttura dedicata a residenti e operatori del centro. I parcheggi di assestamento saranno altrove, dalla Baltera al Cretaccio, in modo da captare i flussi di traffico e allontanarli il più possibile dalla città». La data del 2023 non è stata individuata per caso: «Entro quell'anno si concluderanno i lavori del Palazzo dei Congressi e vogliamo dare seguito all'istituzione di un primo tratto di boulevard lungo viale Carducci, parte di un progetto complessivo che va dalla rotatoria di Largo Bensheim a quella del Blue Garden - sottolinea l'assessore Mauro Malfer - Questo significa allontanare il traffico dalla città, questo significa dare qualità al territorio e ai cittadini». Tra l'altro, rimarca il responsabile all'urbanistica, «togliere i parcheggi in superficie sull'ex tennis e realizzarvi un parco significa salvaguardare l'Hotel Lido Palace che è un bene di proprietà comunale». Verrà potenziata anche la dorsale di attraversamento da viale Liberazione verso Porto S. Nicolò e in questo contesto sarà oggetto di uno studio successivo anche la parte nord tra l'ex tennis e il Lido Palace.



In alto uno scorcio interno dell'auditorium di Firenze, realizzato senza torre scenica; nella foto a sinistra la zona dove verrebbe realizzata la rampa d'uscita per le auto verso via Filzi; qui sopra una planimetria del progetto riveduto e corretto con la dorsale che da viale Liberazione corre a fianco del teatro, tra ex tennis e Lido Palace verso Porto S. Nicolò, al centro la rotatoria sotterranea